



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 APRILE 2018

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n. 132/2 - presentata dal Consigliere Luciano Passariello (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)

Oggetto: “Problematiche occupazionali dei soggetti interessati al progetto BROS”

Risponde l'Assessore al Lavoro Sonia Palmeri

Registro Generale n. 147/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino (Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Rinuncia volontaria delle indennità di funzione e di carica dei consiglieri e degli assessori regionali”

Rispondono il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio Lidia D'Alessio

Registro Generale n. 150/2 - presentata dal Consigliere Alberico Gambino (Fratelli d'Italia)

Oggetto: “Piano Ospedaliero 2016/2018. Specialisti in Nefrologia della rete privata accreditata”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 151/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi (De Luca Presidente)

Oggetto: “Sicurezza stradale: campagna di sensibilizzazione regionale contro l'utilizzo dello smartphone alla guida”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 153/2 - presentata dal Consigliere Armando Cesaro (Forza Italia)

Oggetto: “Collettore fognario Giugliano – Melito – Sant'Antimo”

Risponde il Presidente della Giunta regionale



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 154/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Nuova gara d’appalto per l’affidamento dei servizi di somministrazione di lavoro temporaneo presso l’A.O. dei Colli di Napoli”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 155/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Manuale operativo regionale per la gestione delle emergenze veterinarie in sanità pubblica e in sicurezza alimentare”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 156/2 - presentata dai Consiglieri Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Iniziativa a sostegno dei dipendenti dell’ex Consorzio Sicta”

Rispondono il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore al Lavoro Sonia Palmeri

Registro Generale n. 157/2 - presentata dalla Consigliera Maria Muscarà (Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Criticità nomine Consiglio di Amministrazione SMA Campania”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 16 aprile 2018

Il Direttore Generale
Attività Legislativa
avv. Magda Fabbrocini



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n.
del 28/11/2017

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 132/2/X/109

Al Presidente del Consiglio regionale
Dott.ssa Rosa D'AMELIO
Sua Sede

All'Assessore al Lavoro della Regione Campania
Dott.ssa Sonia PALMIERI
Sua sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
Question time
Ai sensi dell'art.129 del vigente Regolamento consiliare

Premesso che

già con mia interrogazione a risposta immediata dell'aprile 2016, che qui si intende richiamata, stessi in indirizzo, chiedevo di sapere:

- se la Regione Campania avesse formulato proposte volte alla realizzazione per l'occupazione dei soggetti interessati al progetto Bros;
- se le proposte fossero state presentate, il loro procedimento in atto;
- se le proposte non fossero state presentate, quali procedure intendeva attivare l'assessorato regionale al lavoro per poter utilizzare le risorse ancora nella disponibilità del Ministero del lavoro;

premessò altresì

che con ulteriore interrogazione a risposta immediata del settembre 2017, che qui si intende richiamata, stessi in indirizzo, chiedevo di sapere:

- se le risorse trasferite e quelle da trasferire, da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, fossero in parte o tutte utilizzate per la platea di forza lavoro costituita dai disoccupati di lunga durata, ovvero progetto I.S.O.L.A. poi Bros, oppure estese a tutti i disoccupati di lunga durata della Campania;

atteso che

le risorse trasferite non sono sufficienti per il soddisfo dell'intera platea di cui sopra.

Chiede

di sapere quali sono i criteri che si intendono adottare per l'individuazione dei beneficiari e che gli stessi siano improntati alla massima trasparenza.

Napoli, lì 28/11/2017

Il Consigliere regionale
Dott. Luciano PASSARIELLO





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GR. 147/IV/X
Leg.

Prot. n 27 del 19 Marzo 2018

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: rinuncia volontaria delle indennità di funzione e di carica dei consiglieri e degli assessori regionali.

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore al Bilancio.

Premesso che:

- a) la legge di stabilità regionale 20 gennaio 2017, n. 3 è intervenuta a modificare la legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 "Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania" introducendo una disposizione finalizzata a prevedere la rinunciabilità delle indennità di funzione e delle indennità di carica dei consiglieri e degli assessori regionali;
- b) segnatamente, la disposizione prevede che i consiglieri e gli assessori regionali hanno facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, al trattamento indennitario; la rinuncia deve essere formalizzata con nota scritta da inviare al Presidente del Consiglio regionale o, per gli assessori, al Presidente della Giunta regionale;
- c) i risparmi di spesa derivanti dall'attuazione della disposizione sono destinati a incrementare gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia di cui alla Missione 12 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2017-2019;

considerato che la disposizione *de qua* introduce una mera facoltà per i consiglieri regionali di rinunciare alle indennità costituenti il trattamento retributivo, a fronte della richiesta, più volte reiterata dal gruppo consiliare Movimento 5 stelle, di prevedere una riduzione obbligatoria del trattamento indennitario dei consiglieri regionali e dei membri della Giunta regionale.

Tutto quanto premesso e considerato si interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio al fine di sapere:

1. a oggi quanti consiglieri e assessori regionali hanno usufruito della possibilità di cui all'articolo 1, comma 2-*sexies*, della legge regionale n. 13 del 1996, rinunciando alle proprie indennità di carica di funzione, e se



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

l'eventuale versamento sia stato una *tantum* ovvero sia avvenuto con periodicità, e dunque, quanto sia stato incrementato il relativo fondo previsto dalla normativa regionale.


Ciarambino



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

Prot. n. 0085/2018 del 11 APRILE 2018

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: INTERROGAZIONE. "Piano Ospedaliero 2016/2018. Specialisti in Nefrologia della rete privata accreditata". Interrogazione per Question TIME..

Egregia Signor Presidente,

con la presente, deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Piano Ospedaliero 2016/2018. Specialisti in Nefrologia della rete privata accreditata"** chiedendo per essa corrispondente risposta nell'ambito della seduta di QUESTION TIME già programmata per il giorno 18 Aprile 2018.

Con la presente, inoltre, si chiede di inserire all'ordine del giorno dei lavori anche le precedenti interrogazioni inviate, alle quali interrogazioni, la Giunta regionale non ha corrisposto nessuna risposta.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 150/2 ART. 124 R-1.

IL CONSIGLIERE REGIONALE

INTERROGAZIONE

PREMESSO CHE:

- con DCA 33 del 17.05.2016 veniva adottato il Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015;
- il Tavolo interministeriale per la verifica degli adempimenti regionali e Comitato LEA, acquisito il parere del Tavolo di Monitoraggio del D.M. 70/2015, a seguito delle valutazioni riportate nei verbali delle riunioni del 28/11/2016 e del 21/12/2016, chiedeva l'adozione di un atto complessivo di riorganizzazione della rete che recepisce le indicazioni fornite dai Tavoli nelle suddette riunioni;
- con nota prot. 207 del 22.11.2017, la Struttura commissariale trasmetteva al Tavolo di Monitoraggio una proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera ex DM n. 70/2015, nonché le tabelle di valutazione richieste;
- il Tavolo di monitoraggio del DM n. 70/2015 completava, di conseguenza, la relativa istruttoria ed esprimeva "parere favorevole con prescrizione", precisando che i documenti esaminati dovevano essere adottati, entro il 15 febbraio 2018, con decreto commissariale che recepisce le indicazioni riportate nel verbale del Tavolo tecnico interministeriale del 28 novembre 2017, con la definizione di un cronoprogramma puntuale degli interventi per la riconduzione entro gli standard al 31 dicembre 2018;
- conseguentemente a tanto, con DCA n. 08 del 01.02.2018 si recepiscono i rilievi formulati dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza e, per l'effetto, si modificava ed integrava la programmazione della rete ospedaliera, della rete dell'emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti approvando, in sostituzione del Piano approvato con DCA n. 33/2016, il " Piano regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 2016-2018 - Aggiornamento del 18 gennaio 2018";
- il modificato Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera 2016-2018 non si limitava - come richiesto dai tavoli ministeriali - a modificare/integrare la programmazione della rete ospedaliera, della rete dell'emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti provvedeva a sviluppare anche " parziali rettifiche di alcuni contenuti codificati " che solo apparentemente risultavano essere " semplici precisazioni semantiche semplicemente formali" ma che in sostanza " hanno completamente stravolto l'organizzazione strutturale e specialistica delle strutture



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

private accreditate" ed hanno inciso fortemente su principi e diritti codificati e stabiliti da precedenti atti commissariali e regionali;

RILEVATO CHE

- in tal senso particolarmente significativa, nonché e soprattutto " clamorosamente fondata su errori espositivi e considerativi mutuati sic et simpliciter da inopportuna e interessata nota dell'Associazione Società Italiana di Nefrologia datata 05.12.2017 e firmata dal proprio Presidente Prof. Loreto Gesualdo", risulta essere la " clamorosa ed errata modifica " apportata all'organizzazione strutturale della " Rete Nefrologica";

- a tal proposito si rileva, infatti, che il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera 2016-2018 – per come approvato dal DCA 33/2016 – alle pagine 185 - 186 codificava correttamente e normativamente conforme il percorso di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie renali stabilendo che per strutture nefrologiche si intendevano non solo quelle ospedaliere ma anche quelle *private accreditate*;

- in particolare, ed infatti, statuiva che: " ...(…)... Per far ciò ed assicurare la continuità dei percorsi degli assistiti nella rete devono essere coinvolti i Medici di Medicina Generale i quali dovranno condividere i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie con i medici specialisti delle strutture pubbliche e private accreditate del territorio";

- tale statuizione regolamentare, perfettamente conforme alle regole e discipline già precedentemente stabilite per il SSR Campano (nonché negli altri Sistemi Sanitari Regionali) e soprattutto conforme all'ordinamento, risultava "indigesta" per la Società Italiana di Nefrologia il cui Presidente formalizzava, in data 05.12.2017 ed in maniera comportamentalmente anomala anche in considerazione del fatto che la stessa tutela i diritti e gli interessi professionali non solo degli Specialisti Nefrologi pubblici ma anche di quelli operanti nelle strutture private accreditate, una "incomprensibile ed inopportuna nota" con la quale chiedeva la "rettifica della statuizione prima ricordata" al fine di eliminare da essa ogni riferimento "alle strutture private accreditate ed ai Nefrologi in esse operanti";

- tale anomala ed inopportuna richiesta veniva giustificata, nei contenuti su cui si fondava, con ragioni errate e "erroneamente rilevate e trasferite" rappresentate dalla mancata conoscenza:

a) delle norme legislative vigenti in Campania che "impongono, almeno per 24 ore settimanali, la presenza - nelle strutture private accreditate del settore - di un



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

Direttore Responsabile Nefrologo” (DGRC n. 7301/01 e Regolamento Regionale n.3/2006);

b) del Regolamento Regionale n. 3/2006, Allegato C, che tra i requisiti specifici dell’accreditamento statuisce l’obbligo, in capo alla struttura sanitaria accreditata, di prevedere “un’attività ambulatoriale ad accesso diretto per la presa in carico dei pazienti affetti da IRC”;

c) del D.C.A. n. 89/2016 - Allegato A - che prevede il seguente Percorso diagnostico terapeutico per la definizione dei Criteri di Immissione di pazienti in IRC V stadio (naive) in terapia emodialitica: “...(...)... Considerando i criteri Assoluti e Relativi, il Direttore Sanitario del Centro Pubblico e/o Privato Accreditato di Dialisi che ritenesse necessario iniziare la terapia emodialitica in un paziente al V stadio di IRC, stilerà un certificato nel quale indicherà i criteri clinici, ematici e strumentali in base ai quali ritiene sia necessario iniziare terapia sostitutiva.”, cioè mancata conoscenza di

statuizioni normative e regolamentari che codificano la disciplina secondo la quale “ nei centri privati accreditati è possibile fornire assistenza al cronico, in quanto il nefrologo possiede i titoli occorrenti (laurea in medicina e specializzazione in nefrologia)” per cui risulta oggettivo e non revocabile in dubbio - contrariamente a quanto sostenuto dal Presidente SIN - che non si commette alcun illecito “*che potrebbe avere rilevanza amministrativa (nella misura in cui l’intervento operato si configurerebbe non autorizzato), contabile (nella misura in cui l’intervento si configurerebbe non accreditato), civile e penale (eventualmente nei rapporti con i terzi pazienti , relativamente alla presenza obbligata dei Nefrologi nelle strutture private accreditate;*

d) del fatto che, come anche rilevabile dai dati del portale SANIARP della Regione Campania, oltre il 90% dei pazienti trattati nei centri privati accreditati NON sono NAIVE, ma hanno cominciato la dialisi in strutture pubbliche, che presentano un’offerta di posti tecnici di dialisi pari al 15% della domanda (ndr. per cui il dato indicato dal SIN è riferito alle possibilità di disponibilità/trattamento del pubblico non dai pazienti affidati);

e) della reale ed effettiva media nazionale “di pazienti dializzati” considerato che la media indicata (770/pmp) risulta essere rilevata (ndr. RIDT 2017) in maniera e misura non conforme alle metodologie di calcolo indicate dalla Legge Regionale n. 20 del 06/12/2011 (pubblicata sul BURC n. 75 del 07/12/2011) clamorosamente non considerata dalla SIN e, soprattutto, si fonda su parametri di riferimento di altre Regioni che risultano essere solo “apparentemente difformi” essendo essi, invece, riferiti a dati diversamente calcolati per le Regioni Piemonte (1.211 pmp) e Friuli Venezia Giulia (1.403 pmp), da

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

un lato, e le Regioni Emilia-Romagna (730 pmp) e Lombardia (753 pmp), dall'altro, e tanto perché mentre per le prime Regioni (Piemonte/Friuli Venezia Giulia) i dati indicati considerano "tutti i pazienti in terapia sostitutiva renale, cioè sia i pazienti dializzati sia quelli trapiantati" mentre le altre due Regioni (Emilia-Romagna e Lombardia) considerano "solo i pazienti dializzati";

f) del reale costo sostenuto, dal Sistema Sanitario Regionale, per un paziente dializzato che in Campania costa mediamente meno di € 28.000/anno (e non € 45.000 come indicato dal Presidente SIN) mentre i volumi di prestazioni e di spesa dell'ultimo triennio (2015-2016-2017) dicono - come oggettivamente rilevabile semplicemente leggendo il D.C.A. n. 8 del 2016 ed i consuntivi di spesa registrati nelle singole ASL della Regione Campania - la spesa è pressoché costante come dimostra il dato (anno 2017), ad esempio, riferito all'ASL NAPOLI 2 NORD che ha avuto una spesa esattamente pari al budget assegnato (€ 25.935.372,36 e € 25.949.812,66) oppure all'ASL NAPOLI 3 SUD dove addirittura sono stati conseguiti risparmi per circa € 700.000;

CONSIDERATO CHE

- le errate ed inopportune considerazioni sviluppate, con la ricordata lettera SIN del 05.12.2017, venivano asetticamente, integralmente ed erroneamente riprese e considerate con conseguente accoglimento della " richiesta inoltrata dal Presidente SIN" e, quindi, successiva rettifica delle statuizioni (pag. 186) codificate dal DCA 33/2016 che nella versione poi approvata dal DCA 8 del 01.02.2018 (pag. 206) venivano sostituite da una versione modificata e così testualmente riportata: "Per far ciò ed assicurare la continuità dei percorsi degli assistiti nella rete devono essere coinvolti i Medici di Medicina Generale i quali dovranno condividere i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie con i medici specialisti in nefrologia delle strutture pubbliche";

- tale modifica veniva unicamente disposta sulla scorta delle errate considerazioni del Presidente SIN prima ricordate;

- di cancellare regole, procedure, diritti e interessi professionali degli specialisti nefrologi operanti nelle strutture private accreditate;

ATTESO CHE

- la modifica effettuata e codificata con il DCA 8/2018, errata e contenutisticamente infondata sul piano normativo/regolamentare e finanche logico, comportava e comporta la lesione irreparabile dei diritti e degli interessi professionali degli specialisti nefrologi operanti nelle strutture private accreditate nonché la penalizzazione dei diritti

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960

Cellulare 348.4405894 - 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

delle strutture private accreditate nonostante l'obbligo normativo/regolamentare - ad esse imposto - di affidare, giustamente, la responsabilità sanitaria a Medici Specialisti Nefrologi ed obbligando gli stessi specialisti a garantire presenza e professionalità di competenza per almeno 24 ore settimanali;

- altresì, detta modifica produceva e produce, stante la disponibilità di insufficienti posti dialitici/nefrologici e di una ridotta quantità di medici specialisti Nefrologi organicamente inseriti nel Settore Pubblico, la qualità e la tempistica del servizio reso con conseguente danni e disagi per i pazienti assistiti dal SSR per tali fattispecie patologiche delicate e gravi;

- risulta inderogabile, ed anche concettualmente logico ed improcrastinabile, rivedere la vicenda - anche sulla scorta delle considerazioni effettuate e sviluppate nel presente atto di sindacato ispettivo - ripristinando le regole e le discipline erroneamente ed improvvidamente modificate con il DCA 08/2018 e riportando a reviviscenza il disposto letterale, per tale circostanza, del DCA 33/2016 (pag. 186) che testualmente recitava: “
...(...)... *Per far ciò ed assicurare la continuità dei percorsi degli assistiti nella rete devono essere coinvolti i Medici di Medicina Generale i quali dovranno condividere i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie con i medici specialisti delle strutture pubbliche e private accreditate del territorio*”;

TANTO PREMESSO

il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente nella Sua qualità di Assessore alla Sanità ed anche di Commissario Servizio Sanitario Regione Campania nonché la competente Direzione Regionale Coordinamento Attività Sanitarie per sapere:

a) le ragioni normative, regolamentari e tecniche che hanno giustificato, e giustificano, la modifica attivata ed attuata con il DCA 08/2018 e ampiamente descritta in premessa;

b) quali approfondimenti e quali verifiche sono state disposti/e in ordine alle errate considerazioni sviluppate dal Presidente Società Italiana Nefrologi, con la lettera del 05.12.2017, che unicamente hanno dettato e prodotto la modifica in argomento;

c) Se ritengono intervenire, ed in che modo, affinché l'errore/forzatura in argomento (i.e. modifica effettuata) venga corretto/eliminato con ripristino della seguente statuizione ex ante: “
...(...)... *Per far ciò ed assicurare la continuità dei percorsi degli assistiti nella rete devono essere coinvolti i Medici di Medicina Generale i quali*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960

Cellulare 348.4405894 - 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

dovranno condividere i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie con i medici specialisti delle strutture pubbliche e private accreditate del territorio”:

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"
Il Presidente

Prot.n. 46 /GC-DP/QT
del 19/03/2018

Alla Segreteria Generale
Consiglio Regionale della Campania

^^^^^^^^

OGGETTO: Trasmissione n. 1 interrogazione – Question Time ai sensi dell'articolo 129
del regolamento interno.

^^^^^^^^^^^^

Trasmetto in allegato n. 1 (una) interrogazione / question time a risposta
immediata su "**Sicurezza stradale: campagna sensibilizzazione regionale contro
utilizzo smartphone alla guida**", presentata dal Cons. Alfonso LONGOBARDI.

Si rimane in attesa della relativa risposta.

Cordialmente

Napoli, 19/03/2018

Carmine DE PASCALE
M. Longobardi



Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 151/2/ART-129 R-1

Prot. 15/2018
Napoli, 19.03.2018

Al Presidente della Giunta Regionale
Gent. mo On. Vincenzo De Luca

SEDE

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su:

“Sicurezza stradale: campagna sensibilizzazione regionale contro utilizzo smartphone alla guida”

Premesso che:

Nell'ultimo anno si sono verificati in Italia oltre 170mila incidenti stradali con lesioni a persone che hanno provocato oltre 3mila vittime (morti entro il 30° giorno) e quasi 250mila feriti;

Anche sul territorio della Campania le statistiche sono molto allarmanti;

la causa principale degli incidenti stradali è l'utilizzo dei telefonini (20,1% degli scontri automobilistici che avvengono in Italia)

dagli ultimi studi ed analisi tecniche è emerso che per inviare un breve messaggio (sms o via Whatsapp) occorrono 10 secondi di tempo (per prendere il cellulare, sbloccarlo, aprire l'applicazione e scrivere il testo), che distraggono l'automobilista dall'attenzione alla strada per circa 300 metri;

analogamente sempre secondo gli ultimi studi per lo scatto di un selfie con lo smartphone mentre si guida la distrazione ammonta a un tempo medio di 14 secondi;

questo problema è in aumento ed occorre aumentare la cultura della sicurezza, a cominciare dalla necessità che vengano modificate le abitudini quotidiane, ovvero non utilizzare cellulari e altri dispositivi elettronici mentre si guida;

Si interroga la Giunta Regionale:

per sapere se possono essere programmate, e con quali tempi e modalità di attuazione, specifiche campagne di comunicazione, cominciando col coinvolgimento degli istituti scolastici, per sensibilizzare Cittadini, pedoni e automobilisti, a non utilizzare apparecchi smartphone alla guida di veicoli, così da aumentare la sicurezza stradale.

On. Dott. Alfonso Longobardi

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 153/2/AAF...
129 R.1.

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
ON. VINCENZO DE LUCA

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
ON. ROSA D'AMELIO

ALLA SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

LORO SEDI

Prot. n. 765
del 16-4-2018

Oggetto: interrogazione - Question Time del 18.04.2018

Interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del vigente Regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

PREMESSO

- che nel mese di gennaio dell'anno 2011 i Comuni di Giugliano e Sant'Antimo autorizzavano l'allora società Metrocampania Nord Est Srl, oggi EAV Srl, ai lavori di realizzazione del collettore fognario sulla ex SS Via Appia;
- che l'intervento denominato "Collettore fognario Giugliano – Melito – Sant'Antimo" si rendeva necessario per il corretto deflusso delle acque meteoriche rispetto alle stazioni della metropolitana di Melito e Giugliano;
- che il relativo progetto veniva inserito nella concessione in essere tra Metrocampania Nord-Est e l'ATI "Ascosa Ferroviaria";
- che in data 09.05.2011 iniziavano ufficialmente i lavori;
- che al fine di consentire l'esecuzione dell'intervento i Comuni di Giugliano e Sant'Antimo consegnavano, formalmente e con più atti, i tratti di strada di propria competenza;
- che con ulteriori note l'ATI concessionaria ha richiesto ed ottenuto dal Comune di Sant'Antimo la consegna di ulteriori aree necessarie per la realizzazione delle corsie provvisorie al fine di garantire il transito veicolare ai margini della relativa carreggiata.

CONSIDERATO

- che i lavori sono proseguiti con un andamento per lo più regolare fino al mese di settembre 2011;
- che dal mese di ottobre 2011 i lavori sono stati tuttavia sospesi e/o abbandonati e che diverse forze di Polizia, tra cui i Carabinieri di Giugliano e Sant'Antimo, Polizia Stradale e la Polizia Municipale di Aversa, hanno segnalato numerosi dissesti causa di continui disagi ed incidenti stradali;
- che, nonostante le ripetute segnalazioni alla società titolare dei lavori, i Comuni di Giugliano e Sant'Antimo hanno dovuto eseguire direttamente numerose opere di ripristino della sede stradale;
- che in data 29.05.2012 si comunicava ufficialmente a Metrocampania l'impossibilità di contattare la ditta concessionaria incaricata dell'esecuzione dei lavori;
- che in data 20.06.2012 la stessa società Metrocampania investita delle problematiche sopra esposte, avendo constatato l'assoluta inerzia della società titolare dei lavori, provvedeva a diffidare la Soc. ATI Ascosa Ferrovia Sscarl (nella qualità di mandataria dei lavori) ad intraprendere immediatamente tutti i provvedimenti necessari per la prosecuzione dei lavori;

- che successivamente, visto il perdurare dell'inerzia dell'ATI, la soc. Metrocampania comunicava l'intendimento di far eseguire i lavori necessari ad una propria ditta di fiducia.
- che, nemmeno a seguito della fusione della Soc. Metrocampania con la EAV srl, fino ai primi di luglio 2017 alcuna opera era stata più posta in essere al fine di completare l'intervento di cui alla premessa;
- che, ad ogni buon conto, nei primi giorni del mese di luglio 2017 l'Eav ha riaperto i relativi cantieri riavviando gli interventi peraltro fondamentali anche per scongiurare il grave fenomeno degli allagamenti nell'area della Metronordest;
- che, tuttavia, ancorché non ancora terminati i lavori del primo lotto (marciapiedi, sottoservizi, ecc.), ai primi del mese di gennaio i lavori venivano nuovamente sospesi.

ATTESO

che, puntualmente, al verificarsi di eventi meteorologici anche ordinari l'intera area è oggetto di dissesto e cedimenti delle sedi stradali con grave pericolo per la circolazione viaria e pedonale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale della Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere: le ragioni per le quali l'intervento di cui in premessa denominato "Collettore fognario Giugliano – Melito – Sant'Antimo" sia stato nuovamente sospeso e, pertanto, quali iniziative si intendono adottare per la ripresa dei lavori anche al fine di scongiurare i gravi disagi e pericoli recati alla circolazione automobilistica e pedonale.

Il Consigliere
Armando Cesaro



NAPOLI, 16-4-2018

Prot. n° 147
Dal 16/4/18



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio della Campania
Dr.ssa Rosa d'Amelio

Oggetto: trasmissione interrogazioni seduta *Question time* del 18 aprile 2018.

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero VERDI, trasmette in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno per la seduta di *Question time* del 18 aprile 2018.

Francesco Emilio Borrelli




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 154/2 ART. 29
R-1.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: nuova gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di somministrazione di lavoro temporaneo presso l'A.O. dei Colli di Napoli.

Premesso che:

- l'Azienda Ospedaliera dei Colli (Monaldi – Cotugno -CTO) con Determina Dirigenziale n° 244 del 3 aprile 2018 ha indetto una gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, della durata di 36 mesi, per l'acquisizione di personale appartenenti alle qualifiche di infermiere, tecnico sanitario e fisioterapista per circa 370.000 ore/anno;
- l'importo posto a base di gara è di € 23.157.000, oltre l'IVA;
- la stessa Azienda Ospedaliera ha una graduatoria aperta per l'assunzione di personale a tempo determinato e ha sottoscritto un accordo con l'Asl Napoli 1 per l'uso reciproco delle graduatorie ancora valide, sia per il reperimento di personale a tempo determinato, sia per mobilità;
- più volte, come ribadito anche nel corso di precedenti *question time*, la Regione ha assicurato di aver impartito precise direttive alle Aziende sanitarie ed ospedaliere della Campania per una drastica riduzione, fino all'azzeramento, del ricorso ai contratti interinali, privilegiando lo scorrimento delle graduatorie ancora valide ed il ricorso alla mobilità regionale ed interregionale e, eventualmente, bandendo nuovi concorsi;
- gran parte delle Asl della Regione stanno progressivamente abbandonando il ricorso ai contratti di somministrazione tramite agenzie interinali, ma si deve notare che continuano con tale procedura, in maniera considerevole, l'Azienda Ospedaliera dei Colli e l'Ospedale di Caserta;

tanto premesso, il sottoscritto consigliere interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se non intenda intervenire, nella sua qualità di Commissario governativo per il rientro del debito sanitario in Campania, chiedendo l'annullamento della gara d'appalto indetta dall'A.O. dei Colli con Determina Dirigenziale n° 244 del 3 aprile 2018 per l'affidamento dei servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, della durata di 36 mesi, per l'importo posto a base di gara è di € 23.157.000, oltre l'IVA;
- se non intenda attivarsi affinché il personale richiesto venga reclutato attraverso le numerose graduatorie concorsuali vigenti o con le procedure di mobilità regionale ed interregionale già avviate;

Napoli, 16/04/2018

Francesco Emilio Borrelli

Prot. n° 147
Del 16/4/18



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio della Campania
Dr.ssa Rosa d'Amelio

Oggetto: trasmissione interrogazioni seduta *Question time* del 18 aprile 2018.

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero VERDI, trasmette in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno per la seduta di *Question time* del 18 aprile 2018.

Francesco Emilio Borrelli




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 155/21 ARF. 129
R.1.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: Manuale operativo regionale per la gestione delle emergenze veterinarie in sanità pubblica e in sicurezza alimentare.

Il sottoscritto consigliere regionale, premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 393 del 30 dicembre 2016, a firma del Responsabile dell'UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria della Direzione Generale Tutela salute della Giunta regionale della Campania veniva approvato il "Manuale operativo regionale per la gestione delle emergenze veterinarie in sanità pubblica e in sicurezza alimentare" nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione (P.R.P.) 2014- 2018, Programma H, Azione H.4-1.2;
- in detto Manuale, al Paragrafo 7.6 dedicato al Piano di Emergenza dell'Area Vesuviana ed agli animali d'affezione, *in primis* i cani di proprietà, si legge che "La Direzione di Comando e Controllo potrà disporre, a seconda dei casi, delle seguenti procedure:
 - allontanamento dei cani dalla zona rossa e loro sistemazione in canili gemellati presenti in Regione Campania o altre regioni italiane
 - adozione temporanea o definitiva dei cani
 - eutanasia degli animali per i quali risulti non praticabile l'allontanamento";
- tale ultima previsione contrasta in modo evidente con la Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo (legge 14 agosto 1991, n. 281) che dispone all'art 2, comma 2 il divieto di sopprimere i cani vaganti ritrovati, catturati o comunque ricoverati i canili con la deroga del comma 6 di soppressione di cani ricoverati nei canili "in modo esclusivamente eutanasico, ad opera di medici veterinari, soltanto se gravemente malati, incurabili o di comprovata pericolosità.";

tanto premesso, interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere se non intenda intervenire affinché venga eliminato ogni riferimento a procedura di eutanasia degli animali contenuto nel "Manuale operativo regionale per la gestione delle emergenze veterinarie in sanità pubblica e in sicurezza alimentare" adottato nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione (P.R.P.) 2014- 2018, Programma H, Azione H.4-1.2, approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 393 del 30 dicembre 2016, pubblicato sul BURC n. 3 del 9 gennaio 2017

Napoli, 16/04/2018

Francesco Emilio Borrelli



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 107 del 16/04/2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 18 aprile 2018

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.


Saiello

Prot. 106 DEL 16/04/18



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 156/2

REG. GEN. N. 156/2
A.R. 129
R. 1.

Prot. 37 DEL 16/04/18

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: iniziative a sostegno dei dipendenti dell'ex Consorzio Sicta.

I sottoscritti Cons. regionali, Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore al Lavoro.

Premesso che:

- a) SICTA (Sistemi Innovativi per il Controllo del Traffico Aereo) è un consorzio del Gruppo Enav (60% Enav - 40% Techno Sky), che si occupa di attività ingegneristiche di progettazione, prototipazione, simulazione e validazione preoperativa di scenari e funzionalità nell'ambito dell'Air Traffic Management;
- b) il consorzio SICTA è stato posto in liquidazione anticipata e, subito dopo, è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo per tutti i 44 dipendenti, impiegati con contratto a tempo indeterminato, di cui 14 a Roma e 30 nella sede centrale, amministrativa e operativa di Napoli, presso l'aeroporto di Capodichino;
- c) successivamente, il Consorzio Sicta è stato estinto e, con accordo raggiunto tra le parti a ottobre del 2017 in presenza del Ministero dei Trasporti, la società Techno Sky srl (controllata al 100% da Enav e già socia del Consorzio) ha assunto ex novo le professionalità dell'ex consorzio Sicta - previa dimissioni - con sede di lavoro a Roma;
- d) nello stesso accordo è stato concesso ai lavoratori ex Sicta di rendere sino al 1 maggio 2018 la propria prestazione nella sede di Napoli (con la verifica, in questo lasso temporale di sei mesi, di possibili soluzioni per lavorare da remoto e in regime di flessibilità ex art. 14 accordo);

considerato che:

- a) gli incontri tenuti presso il Ministero dello Sviluppo economico tra l'Enav, il liquidatore del Consorzio Sicta, e la Regione Campania hanno avuto esiti non favorevoli al mantenimento in Campania di tale eccellenza;
- b) come appreso dai lavoratori dell'ex consorzio Sicta, nella recente riunione per l'avvio di un confronto teso a verificare la sussistenza delle condizioni per implementare forme di lavoro flessibile presso la sede di Napoli, la società Techno Sky ha dichiarato di non avere valutato alcuna forma di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

"lavoro flessibile/remoto", in violazione di quanto disposto nel richiamato punto 14 del verbale d'accordo;

- c) durante tale incontro, inoltre, si apprende sempre dai lavoratori, la società ha confermato che il trasferimento dei dipendenti presso la sede a Roma è una mera scelta politica-organizzativa non sussistendo problemi di natura tecnica, né di natura economica, considerando che la sede di Napoli Capodichino è di proprietà di ENAV SPA e che già attualmente le interazioni con i colleghi e responsabili di Roma avvengono sfruttando le tecnologie a disposizione come il portale di Gruppo "follow-me" e riducendo al minimo la necessità di spostamenti, ad ogni modo gestiti come servizi fuori sede senza le indennità previste in caso di trasferite;

atteso che:

- a) la Campania rappresenta un importante polo per il settore aerospaziale, caratterizzato dalla presenza storica sul territorio di grandi aziende leader nazionali e di un vasto indotto di piccole e medie aziende con elevato grado di specializzazione;
- b) il polo aerospaziale campano è riconosciuto come un settore strategico per lo sviluppo economico regionale con oltre 100 aziende e circa 10.000 addetti con un fatturato di oltre 1500 Ml euro;
- c) è prioritario il mantenimento di una base operativa presso la sede di Napoli con gli addetti ex consorzio Sicta;

ritenuto che:

- a) non si ravvisano, allo stato, azioni istituzionali finalizzate ad agevolare soluzioni alternative, completamente sottovalutando il depauperamento intellettuale, produttivo, industriale ed economico del nostro territorio che questa operazione produrrebbe;
- b) tale scenario risulta ancora più grave, in quanto non sono state garantite e tutelate condizioni lavorative adeguate agli sforzi e al livello di istruzione degli scienziati e ingegneri campani, obbligandoli, di fatto, a spostarsi verso altre regioni ovvero all'estero.

Tutto quanto premesso, considerato, atteso e ritenuto si interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Lavoro al fine di sapere:

1. quali provvedimenti intendono assumere per risolvere la grave situazione che vede coinvolti gli ex dipendenti Consorzio Sicta, in particolare per garantire agli stessi di continuare a rendere la propria prestazione lavorativa presso la sede di Napoli, e assicurare il rispetto del citato accordo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

e se intendono avviare un tavolo tecnico istituzionale con i ministeri competenti, per il mantenimento dell'unità produttiva in Campania, così prevenendo le ovvie ricadute negative sul tessuto economico e produttivo campano, quali perdita di occupazione qualificata, di know-how territoriale, di relationship con partner internazionali e con università locali.

Ciarambino

Squello



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 107 del 16/04/2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 18 aprile 2018

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.


Saiello



R-1.

Prot. n.041

Napoli, 13 aprile 2018

Prot. 105 DEL 16/04/18

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta immediata**Oggetto: criticità nomine Consiglio di Amministrazione SMA Campania.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione a risposta immediata.

Premesso che:

- a) a seguito della nota inchiesta giornalistica avente ad oggetto la corruzione nel settore degli appalti nello smaltimento dei rifiuti in Campania, la Procura di Napoli ha avviato un'indagine che vede coinvolti, tra l'altro, i vertici della Sma Campania, società *in house* della Regione;
- b) in particolare, si è appreso del coinvolgimento nella vicenda del Presidente del CdA e del consigliere delegato della Sma, i quali hanno presentato le loro dimissioni dall'incarico, in seguito al grave quadro delineato dalla stampa e delle indagini in corso;

considerato che:

- a) la Sma è società *in house* della Regione e, come tale, considerata dall'ordinamento articolazione dell'ente regionale; quest'ultimo esercita sulla società *in house* un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, anche mediante il potere di indicare il Consiglio di Amministrazione;
- b) il controllo analogo viene realizzato attraverso: il controllo strategico, il controllo degli equilibri economico finanziari; il controllo di efficienza e di efficacia; il controllo sulla gestione ed il controllo sulla prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- c) l'organo di amministrazione della Sma è nominato, come detto, su designazione del Presidente della Regione. E, infatti, su designazione di questo, è stato nominato l'ultimo Consiglio di Amministrazione, che prevedeva tra i consiglieri delegati, Lorenzo Di Domenico (già Amministratore Unico della società), che ha poi rassegnato le dimissioni in seguito alle recenti vicende giudiziarie innanzi richiamate;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarì

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

dato atto che:

- a) la Sma Campania opera in un settore - quale quello del risanamento ambientale, della depurazione delle acque e dello smaltimento dei fanghi - molto delicato, in quanto direttamente legato alla qualità di vita dei cittadini campani, e particolarmente esposto al rischio di infiltrazione criminale;
- b) invero, lo scenario delineato dagli organi di stampa ha evidenziato l'esistenza di un sistema malato e fortemente esposto a fenomeni corruttivi, atteso il continuo e improprio ricorso alle proroghe degli appalti e al criterio dell'urgenza, utilizzate come strumenti di elusione delle normali procedure di gara, con effetti antieconomici e limitativi della libera concorrenza;

tenuto conto che:

- a) la società Sma Campania, operante in uno dei settori più importanti e delicati della politica regionale, dovrebbe rispecchiare appieno l'identità del governo regionale, aderendo alle linee programmatiche e agli indirizzi strategici dell'Ente;
- b) ai sensi dell'attuale orientamento in materia di nomine fiduciarie, il controllo regionale sulle società *in house* si esplica anche attraverso la nomina di un Consiglio di Amministrazione che sia espressione diretta della linea politica governativa, così da garantire armonia fra l'amministrazione e la politica a tutela del buon andamento della pubblica amministrazione;

preso atto che:

- a) l'anzidetto ex consigliere delegato della SMA Campania, Lorenzo Di Domenico, è, secondo quanto si apprende dagli organi di stampa, soggetto vicino ad altra forza politica rispetto all'attuale maggioranza di governo e, quindi, ragionevolmente, lontano dagli obiettivi dell'attuale governo regionale;
- b) dal curriculum, tra l'altro, si evince che, all'infuori di una generica competenza di natura contabile, il soggetto non avrebbe alcuna specifica esperienza in materia ambientale tale da giustificare la nomina in un ruolo di siffatta importanza in seno all'organo di gestione della società;

visto che:

- a) da articoli di stampa, si apprende che il soggetto in argomento risulta indagato nell'ambito di una maxi inchiesta legata al Consorzio Unico di Bacino delle province di Napoli e Caserta, risalente all'epoca in cui lo stesso ricopriva la carica di commissario liquidatore; le ipotesi di reato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

contestate agli indagati vanno dal peculato, alla truffa, alla corruzione, all'abuso d'ufficio fino al voto di scambio;

- b) dal riscontro ad un'istanza di accesso agli atti della scrivente è risultato, altresì, che l'ex consigliere delegato della SMA Campania sarebbe stato condannato anche per il reato di falsità materiale di cui all'art. 482 del c.p.;

ritenuto che:

- a) per le argomentazioni innanzi richiamate, risulti quanto meno poco comprensibile la scelta che è stata operata dal governo regionale, il quale, in spregio a qualsiasi valutazione di opportunità politica, ha deciso di assegnare un ruolo di siffatta importanza ad un soggetto che pare sia stato già condannato per un grave reato e indagato per ulteriori attività illecite;

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Ambiente, al fine di sapere:

1. quali sono state le ragioni della nomina, prima come Amministratore Unico e poi come consigliere delegato in seno alla società *in house* SMA Campania, di un soggetto così distante dalle forze politiche espressione della maggioranza di governo e dalla linea programmatica regionale, che, tra l'altro, non pare avere, da curriculum, alcuna esperienza professionale specifica nel settore e che sembrerebbe, inoltre, essere già stato condannato per il reato di falsità materiale e indagato per ulteriori ipotesi di reato.

Maria Muscarà
